

GIOVANI

Sono quasi pronte le opere realizzate dagli studenti del Liceo artistico per l'ospedale *San Lazzaro*. Da settembre, su richiesta dei direttori delle strutture operative complesse di medicina generale e medicina d'urgenza, Maria Vittoria Oddero ed Enzo Aluffi, è stato attivato un progetto che ha visto impegnati docenti e studenti del *Pinot Gallizio* nell'allestimento dei due reparti ospedalieri, comprendendo anche gli ingressi, oltre ai corridoi.

Aluffi: «Quando ho proposto l'iniziativa ho pensato alla collaborazione fra due importanti istituzioni, l'ospedale e la scuola: avere le opere dei ragazzi del Liceo è un ottimo modo per valorizzarle. Inoltre, i fruitori del nosocomio sono i genitori e i nonni dei ragazzi: mi piace pensare che le opere dei loro nipoti». Per contribuire all'iniziativa sono intervenute anche le fondazioni *Cassa di risparmio di Cuneo* e *Banca d'Alba*.

Le tele. Proprio in questi giorni verranno posizionati i primi lavori, dieci tele che saranno esposte negli ingressi dei reparti. Il soggetto è un "Viaggio nell'arte del Novecento", una rivisitazione dei più significativi artisti del secolo scorso. «Non è stato facile selezionare le opere, perché non dovevano essere soltanto belle ed espressive, ma anche adatte al contesto. Alla fine abbiamo scelto Paul Klee e Vasily Kandinskij, astratte, piacevoli e colorate. I quadri sono stati interpretati dai ragazzi, fuori misura rispetto all'originale», spiega la docente referente del progetto, **Marina Pepino**, che aggiunge: «Le classi hanno lavorato in modo molto più

consapevole, sapendo che non si trattava solo di un'esercitazione scolastica: molti ragazzi si sono sbloccati e rivitalizzati. L'intero progetto, che andrà avanti fino a Natale 2010, coinvolgerà a rotazione 100 studenti: potranno partecipare tutti, lasciando una traccia e avendo una importante possibilità di esprimersi. Credo che anche i momenti difficili e di sconforto di un progetto come questo siano utili per imparare: capita di dover rifare il lavoro, ma ci si confronta, si cerca di capire, di arrivare a una soluzione».

Gli allievi sono entusiasti di aver partecipato al progetto. «Abbiamo potuto sperimentare una tecnica nuova per tutti, la pittura a olio, e concentrarci sullo studio del colore, molto importante nelle opere di Kandinskij», spiega **Pierpaolo**, 19 anni, albese. **Alice**, 18 anni, di Canelli, afferma: «Ci siamo impegnati ancora di più, pensando alla destinazione dei quadri». «Penso che anche chi ha lavorato di meno sul progetto abbia potuto imparare tantissimo», dice **Lidia**, 18enne di Cerretto Langhe, e **Serena**, coetanea braidese, aggiunge: «È stato molto bello lavorare in gruppo, cosa che penso sarà utile anche per il futuro: anche nel campo artistico si punta sul lavoro di *équipe*». «È stata la prima volta che ho potuto disegnare su tela, ed è stato fantastico lavorare in gruppo», commenta **Yulia**, 18 anni, ragazza russa ad Alba da un anno. Positivo anche il commento di **Alberto**, diciannovenne albese, come quello di **Claudia**, 18 anni, di Pralormo: «Anche se è stato un po' difficile affrontare una tecnica nuova, mi è piaciuto molto lavorare a questo progetto: la soddisfazione

è stata grande». **Nicole**, 18 anni, di Canale, dice: «Mi è piaciuto lavorare su Kandinskij, pittore che amavo già da prima di questa esperienza, soprattutto per i colori». «Non è stato sempre facile collaborare fra di noi: i gruppi spesso dovevano affiancare le opere per verificare che le forme coincidessero, e, quando non succedeva, bisognava rifare il lavoro. È stato molto utile. Inoltre trovo originale l'idea di rendere più colorati gli spazi dell'ospedale», commenta **Elisa**, 18 anni, di Castagnole delle Lanze. «Mi è piaciuta in particolare l'idea di potermi rendere utile nell'ambito di un progetto per l'ospedale», dichiara **Andrea**, albese di 19 anni.

Appuntamento. Le prime opere saranno presentate venerdì 18 dicembre alle 15.30 in ospedale, con un appuntamento aperto a tutti e seguito da un rinfresco. La collaborazione tra l'ospedale *San Lazzaro* e il liceo artistico *Pinot Gallizio* è stata avviata nel 2008, in occasione della ristrutturazione del Reparto di nefrologia: lo scopo era umanizzare la struttura, rendendo più accoglienti gli ambienti di cura. Allora l'Artistico realizzò un'interpretazione de "La terza pelle" di Hundertwasser per la sala d'attesa. Alcuni dei ragazzi sono già alla seconda esperienza, come **Giulia**, 19 anni, di Santa Vittoria: «Avevo partecipato al primo progetto e mi è piaciuto molto prendere parte anche a questo». **a.r.**

I ragazzi del Liceo artistico dipingono il San Lazzaro

La collaborazione tra l'ospedale *San Lazzaro* di Alba e il liceo artistico *Pinot Gallizio* è partita nel maggio 2008, in occasione della ristrutturazione del Reparto di nefrologia: lo scopo era di rendere più accoglienti gli ambienti di cura. Allora l'Artistico realizzò un'interpretazione de "La terza pelle" di Hundertwasser per la sala d'attesa: l'opera coinvolge chi la guarda in un'atmosfera di magico ottimismo, frutto dell'equilibrio fra uomo e natura.

Quest'anno, su richiesta dei direttori dei servizi di medicina generale e d'urgenza, Maria Vittoria Oddero ed Enzo Aluffi, è stato attivato un nuovo progetto che vedrà docenti e studenti impegnati nell'allestimento dei due reparti. Per contribuire all'iniziativa è intervenuta anche la fondazione *Cassa di risparmio di Cuneo*. In questi giorni vengono posizionati in ospedale i primi lavori, dieci tele che saranno esposte negli ingressi dei reparti. Il soggetto, "Viaggio nell'arte del Novecento", è una rivisitazione dei ragazzi dei più significativi artisti del secolo scorso.

Gli insegnanti coinvolti sono Marina Pepino, Susanna Loi, Ileana Diano, Milena Racca e Angela Gallo. Gli allievi che hanno partecipato sono: Giulia Bonalda, Claudia Dal Ben, Yulia Latysheva, Andrea Marengo, Elisa Marengo, Elisa Minerdi, Nicole Pearson, Alberto Sandri, Giulia Sartore, Emma Lidia Squillari, Serena Tiesi, Alice Tortoroglio, Pierpaolo Viberti, Ariana Von Eckartsberg, Emanuele Abrate, Andrea Turco, Eleonora Capoccia, Giulia Ramazzina, Selena Montà, Giuliana Frua, Federica Boffa, Fabiola Difederico, Irene Cane, Alberto Manissero, Alice Costa, Chiara Martinoglio, Margherita Bonino, Edith Canetta, Federica Capra e Michela Negro.

Le opere saranno presentate venerdì 18 alle 15.30 in ospedale, in un evento aperto a tutti e seguito da rinfresco. **a.r.**